

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
PER LA CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
REALIZZAZIONE DELLA MISURA "BUONO SERVIZI
LAVORO GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI
(GOL)"

in attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei
Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione",
Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche
Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione
europea – Next Generation EU

Periodo 2022-2025

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
3. DEFINIZIONI.....	11
4. OGGETTO DELL'AVVISO E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	14
5. SOGGETTI REALIZZATORI.....	14
6. SOGGETTI BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI.....	15
6.1. SOGGETTI BENEFICIARI.....	15
6.2. INTERVENTI FINANZIABILI.....	15
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	20
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ.....	21
9. SPESE AMMISSIBILI.....	21
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE.....	24
10.1. SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	24
10.2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	24
10.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ'.....	25
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	26
11.1. TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE.....	26
11.2. VALUTAZIONE EX ANTE.....	26
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI.....	30
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	32
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	33
14.1. RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PER LE INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	34
15. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	34
16. MODIFICHE DELL'INTERVENTO.....	35
17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	35
18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	36
19. MECCANISMI SANZIONATORI.....	36
20. POTERE SOSTITUTIVO.....	36
21. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	36
22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	37

23. RINVIO.....37

1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

QUADRO GENERALE

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del "Piano Regionale per l'Attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL" (di seguito denominato PAR), adottato con D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 e approvato in via definitiva da ANPAL con Nota n. 8081 del 22-06-2022. In esito all'approvazione da parte di ANPAL il PAR è stato aggiornato e riapprovato con la D.G.R n. 16-5369 del 15/07/2022.

Il PAR della Regione Piemonte definisce la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel Programma nazionale GOL, di cui si enucleano di seguito gli elementi essenziali.

Il Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A) si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, e costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei Centri per l'impiego in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Il Programma nazionale GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (upskilling)**: per lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (reskilling)**: per lavoratori lontani dal mercato del lavoro e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal sistema imprese, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di criticità e vulnerabilità che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l’attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all’insieme dei lavoratori stessi.

L’orizzonte temporale del Programma nazionale GOL coincide con quello del PNRR (quinquennio 2021/2025). Le risorse complessive del programma GOL a livello nazionale sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l’impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Per l’annualità 2022, alla Regione Piemonte sono assegnati € 56.496.000 per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Obiettivo regionale	2022	38.520	28.890	10.272	3.852

MODELLO DI ATTUAZIONE REGIONALE

Si descrive brevemente il modello di attuazione del Programma GOL secondo quanto definito nel PAR della Regione Piemonte.

Sono soggetti attuatori del Programma GOL la Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale regionale a cui è affidato il coordinamento e la gestione operativa dei Centri per l’impiego. Sono soggetti realizzatori gli Operatori pubblici e privati accreditati che si candidano agli avvisi regionali di affidamento delle risorse che finanziano i Percorsi del Programma.

I Percorsi GOL prevedono:

- i servizi e le misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica, che compongono il **Buono servizi lavoro** (oggetto del presente Avviso), presente in tutti i percorsi finanziati e realizzato dagli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- le misure di **formazione professionale**, presenti in tutti i percorsi tranne in quello di reinserimento lavorativo (Percorso 1), realizzate dagli Operatori accreditati per la formazione.

I **Centri per l’impiego** regionali (di seguito CPI) sono il punto di accesso alle misure del Programma e realizzano il servizio di Assessment, mediante il quale vengono rilevati i fabbisogni e le caratteristiche

della persona in relazione alle peculiarità del mercato del lavoro, e di conseguenza viene individuato il percorso GOL più appropriato per le specifiche necessità. Il CPI svolge un ruolo di case management del percorso della persona, dal momento della prima presa in carico fino alla sua conclusione. Il CPI è inoltre il punto di riferimento per l'operatore che realizza le misure GOL finanziate sugli avvisi regionali e interviene a supporto nel caso ve ne sia la necessità.

In esito al servizio di Assessment, il CPI supporta la persona nella scelta dell'operatore che realizza il Buono servizi lavoro GOL, fornendogli tutte le informazioni necessarie affinché la persona faccia una scelta consapevole (quali sono i soggetti realizzatori sul territorio, dove sono ubicati gli sportelli, quali sono i loro contatti, quali caratteristiche hanno etc.). A fronte di un'opportunità occupazionale del territorio, il CPI può altresì offrire alla persona la possibilità di rimanere in carico presso il servizio pubblico ed essere avviato a selezione. Se la persona accetta, il CPI la invia al proprio servizio di pre-selezione e di incrocio D/O o ad una formazione professionale mirata a quella opportunità, a valere sui corsi finanziati dal Programma GOL, per poi riprenderla in carico e finalizzarne l'inserimento al lavoro.

Si specifica che nel modello di intervento regionale, l'**operatore accreditato** che realizza il Buono servizi lavoro (Percorsi 1, 2, 3 e 4), dal momento in cui la persona lo sceglie e si rivolge al suo sportello, diviene il *referente* del suo percorso fino alla conclusione e il riferimento per il CPI per qualsiasi necessità.

Nel caso del Percorso 2 (Upskilling) e del Percorso 3 (Reskilling), l'operatore del Buono servizi in esito alla skill gap analysis individua in modo puntuale il fabbisogno formativo della persona e la supporta nella scelta dell'operatore che sul territorio di riferimento eroga il corso di formazione GOL maggiormente rispondente al suo fabbisogno, fornendogli tutte le informazioni necessarie. Sarà sempre a cura dell'operatore accreditato per i servizi al lavoro verificare che la persona sia avviata al percorso formativo da lei scelto e in esito al quale l'operatore realizzerà i servizi di accompagnamento al lavoro e incrocio domanda/offerta.

Nel caso del Percorso 4 (Lavoro e inclusione), l'operatore del Buono servizi lavoro sarà coinvolto nelle équipe territoriali per l'inclusione socio-lavorativa che vedono la partecipazione dei CPI e dei servizi socio-assistenziali in modo da garantire un'effettiva presa in carico integrata della persona e una progettazione mirata del suo percorso di inclusione lavorativa, in una logica multidimensionale e di cooperazione tra i servizi al lavoro, i servizi formativi e i servizi sociali.

Per quanto afferisce alle specifiche modalità di attuazione del Percorso 5 (Ricollocazione collettiva) e delle misure di formazione professionale di Upskilling e Reskilling si rinvia agli avvisi che verranno approvati in attuazione del PAR della Regione Piemonte.

FINALITÀ DELL'AVVISO

Al fine di dare avvio alle attività previste nel PAR Piemonte, il presente Avviso finanzia i servizi e le misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica previste nei primi quattro percorsi del Programma GOL, che compongono il Buono servizi lavoro. Non sono finanziate nel presente Avviso le misure di formazione professionale e il percorso di ricollocazione collettiva oggetto di distinti atti amministrativi.

Il Buono servizi lavoro, affidato mediante la presente chiamata di progetto agli Operatori accreditati, ha l'obiettivo di offrire alle persone servizi al lavoro di natura specialistica e di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la sua libera scelta dell'operatore che realizzerà i percorsi, come sopra descritto.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

RICHIAMO ALLE FINALITÀ E AI PRINCIPI GENERALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- di quelli generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021)..

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

NORMATIVA NAZIONALE

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo

di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF (RGS) 21 giugno 2022, n. 27, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale del 22/12/2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 34, 35 e 36;
- D.G.R. n. 30-4008 del 11/06/2012 e ss.mm.ii "L.R. 34/08, art. 21-Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli Soggetti attuatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";
- D.G.R n. 20-3037 del 14/03/2016 di approvazione della "Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro" e la definizione dello strumento del "Buono servizi lavoro" quale modalità unitaria di programmazione e gestione amministrativa delle misure finanziate"
- D.G.R. n. 1-2118 del 19/10/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro anni 2020 – 2023" e dato continuità allo strumento del "Buono servizi lavoro";
- D.G.R. 3-4688 del 25/02/2022 "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021".
- D.G.R n. 16-5369 del 15/07/2022 "Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R 3-4688 del 25/02/2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000.
- D.D. n. 76 del 2021 "Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per disoccupati" in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 19.10.2020.
- D.D. n. 111 del 2021 "Chiamata di progetti per la realizzazione del Buono Servizi Lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio" in attuazione della D.G.R. n. 1-2118 del 2020.

3. DEFINIZIONI

In questo capitolo si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi) nel presente Avviso.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assesement iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall'Assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

TERMINE	DESCRIZIONE
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie

TERMINE	DESCRIZIONE
	strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di Assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
BUONO SERVIZI LAVORO	Misura regionale finalizzata a supportare le persone disoccupate e i soggetti in condizione di particolare svantaggio nella ricerca di nuova occupazione. Il Buono si compone di servizi al lavoro di natura specialistica, modulabili e personalizzabili in base alle caratteristiche e al profilo dell'utente, tenendo conto dell'intensità di aiuto di cui la persona ha bisogno per inserirsi-reinserirsi nel mercato del lavoro (rif.to DGR 20-3037 del 14 Marzo 2016 e D.G.R. n. 1-2118 del 19 ottobre 2020).
SILP	Il SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) è il sistema informativo gestionale a supporto dei CPI e degli Enti Accreditati ai Servizi al Lavoro, per la gestione dei processi finalizzati a garantire il sostegno all'occupazione in coerenza con il quadro degli standard dei servizi regionali per il lavoro.
PAI	Acronimo che identifica il Piano di Azione individuale, Registro informatico utilizzato dai CPI e dagli enti accreditati ai servizi per il lavoro per registrare e valorizzare sull'applicativo SILP i servizi e le attività erogate alle singole persone prese in carico.
OPERAZIONE FINANZIARIA	Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma. Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un insieme di percorsi o di progetti riferiti allo stesso operatore, alla stessa Priorità e alla stessa fonte di finanziamento.

4. OGGETTO DELL'AVVISO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso finanzia i servizi e le misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica (Buono servizi lavoro) presenti nel Percorso 1 (Reinserimento al lavoro), nel Percorso 2 (Aggiornamento – Upskilling), nel Percorso 3 (Riqualificazione – Reskilling) e nel Percorso 4 (Lavoro e Inclusione) del Programma GOL.

Nell'ambito della **dotazione finanziaria assegnata per il 2022**, sono messi a bando € 23.248.000 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.

Non sono finanziate sul presente Avviso le misure di formazione professionale di upskilling e reskilling e i progetti di ricollocazione collettiva che verranno selezionate e finanziate con distinti atti amministrativi.

In ragione delle assegnazioni di ulteriori risorse, la Regione procederà al rifinanziamento del presente Avviso e verranno previsti sportelli per l'ingresso di eventuali nuovi Operatori.

Le risorse del presente Avviso sono classificate con le stesse modalità adottate per il PR FSE+ 2021-2027 nei sistemi informativi/gestionali regionali e hanno il seguente inquadramento programmatico: Priorità 1 (Occupazione), Obiettivo specifico a), Azione 2), Misura 99 (Servizi al lavoro Programma GOL PNRR).

5. SOGGETTI REALIZZATORI

Sono soggetti realizzatori delle misure finanziate dal presente Avviso gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 e ss.mm.ii. selezionati secondo i criteri previsti ai capitoli successivi.

Si specifica che gli Operatori che presentano domanda di candidatura sul presente Avviso si candidano a realizzare: il Buono servizi lavoro del Percorso 1 (Reinserimento lavorativo), il Buono servizi lavoro del Percorso 2 (Upskilling) e del Percorso 3 (Reskilling) mentre possono scegliere se candidarsi o meno alla realizzazione del Buono servizi lavoro del Percorso 4 (Inclusione e lavoro).

Possono candidarsi alla realizzazione del Buono servizi lavoro del Percorso 4 (Inclusione e lavoro) unicamente gli Operatori che: si sono candidati per i Percorsi 1, 2 e 3 e sono risultati idonei/finanziabili e sono stati ammessi a operare sul Bando "Buono servizi lavoro - Svantaggio" di cui alla DD n. 111 del 2021.

Gli Operatori possono candidarsi unicamente in forma singola sull'intero territorio regionale.

Costituisce requisito di ammissibilità la presenza degli Operatori nell'elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro alla data della presentazione della domanda di candidatura. Gli Operatori non presenti nell'elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro alla data della presentazione della domanda di candidatura saranno esclusi dalla selezione.

6. SOGGETTI BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI

6.1. SOGGETTI BENEFICIARI

In attuazione del PAR, I soggetti beneficiari del presente Avviso sono le persone **disoccupate con priorità** verso:

- i percettori di ammortizzatori sociali (NASPI e DIS-COLL) e i percettori di Reddito di Cittadinanza;-
- le donne e le persone in condizione di fragilità e svantaggio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dalla persona al momento della presa in carico da parte dei CPI che realizza il servizio di Assessment, attribuisce il valore di profilazione e supporta le persone nella scelta dell'operatore che erogherà i percorsi GOL.

Le persone per essere beneficiarie delle misure finanziate dal presente Avviso devono aver ricevuto il servizio di Assessment e devono risultare assegnatarie del valore di profilazione corrispondente.

Non rientrano tra i beneficiari dell'Avviso le persone disabili certificate ai sensi della legge 68/99 in quanto se iscritte al collocamento mirato possono accedere alle misure finanziate con il Fondo Regionale Disabili (D.G.R. n. 15-4165 del 7 novembre 2016); sono altresì escluse le persone che rientrano nelle categorie di cui all'art. 18 sempre della L. 68/99.

6.2. INTERVENTI FINANZIABILI

Come detto in precedenza, gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso sono i **servizi e misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica**, che compongono il **Buono servizi lavoro GOL** del Percorso 1 (reinserimento lavorativo), del Percorso 2 (upskilling), del Percorso 3 (reskilling) e del Percorso 4 (lavoro e inclusione).

La misura del Buono servizi è un modello regionale collaudato di programmazione e affidamento agli Operatori accreditati delle risorse della programmazione FSE 2014-2020 (POR Piemonte e PON IOG), seppur rimodulato e adattato all'attuazione delle misure finanziate sul PNRR.

Il Buono si compone di un insieme di servizi alla persona, modulabili e personalizzabili in base alle caratteristiche e al profilo dell'utente, tenendo conto dell'intensità di aiuto di cui la persona ha bisogno per inserirsi-reinserirsi nel mercato del lavoro.

Di seguito è descritta l'articolazione dei servizi finanziabili del Buono Servizi Lavoro GOL con riferimento al percorso di politica attiva a cui la persona può essere assegnata **in esito al servizio di Assessment realizzato dai Centri per l'Impiego**.

I servizi finanziabili sono riconducibili ai **Livelli Essenziali delle Prestazioni** (LEP) definiti dal D. Lgs. 150/2015 e specificati nell'allegato B del Decreto Ministeriale n. 4 del 2018, opportunamente dettagliati alla luce dei percorsi di GOL nella Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii, (Allegato C).

6.2.1 Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 1 (Reinserimento occupazionale)

Il Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 1 (Reinserimento occupazionale) si rivolge a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili, e si compone dei seguenti servizi finanziabili:

Buono Servizi Lavoro GOL - Percorso 1	
Servizi di orientamento specialistico	LEP E
Servizi di accompagnamento al lavoro	LEP F1
Servizio di promozione e attivazione del tirocinio extracurricolare	LEP F2
Servizio di tutoraggio del tirocinio	LEP F2
Servizio di incrocio domanda/offerta	LEP F3

Seguono alcune specifiche relative ai servizi che compongono il Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 1.

Il servizio di **orientamento specialistico** in questo contesto si configura come un servizio di consulenza orientativa mirato all'analisi del profilo professionale, eventualmente erogabile oltre all'Assessment svolto dai Centri per l'Impiego. Si tratta di un'azione che può essere considerata propedeutica e combinata con le attività di accompagnamento al lavoro, atta a creare i presupposti per agevolare l'inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro territoriale. A titolo esemplificativo, potranno essere effettuate attività quali: la ricostruzione e la valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; l'elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; l'aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; etc.

Si specifica che non sono ammissibili a finanziamento attività di skill gap analysis al fine di definire l'obiettivo formativo in relazione alle prospettive occupazionali, poiché il percorso 1 è rivolto a quei beneficiari che in esito al servizio di Assessment risultano in possesso di competenze spendibili sul mercato del lavoro ("work ready"), senza bisogno di ulteriori misure formative di rafforzamento dell'occupabilità.

I servizi afferenti al LEP F2 si distinguono in:

- o servizi di **attivazione e promozione** del tirocinio (scouting delle opportunità di tirocinio; preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa, redazione Convenzione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta);
- o servizi di **tutoraggio** del tirocinio.

I tirocini extracurricolari devono essere conformi alla D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017 e alle procedure e alle modalità definite dalla Regione Piemonte. Non sono previsti per questo Percorso contributi a copertura dell'indennità di partecipazione al tirocinio, che è integralmente a carico delle imprese.

I servizi di **accompagnamento al lavoro** e di **incontro domanda-offerta** caratterizzano e sostanziano il Percorso 1 attraverso l'erogazione di attività di affiancamento e supporto all'utenza, scouting delle opportunità occupazionali, assistenza e consulenza al sistema della domanda, allo scopo di finalizzare l'inserimento lavorativo.

6.2.2 Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 2 (Upskilling) e Percorso 3 (Reskilling)

Il Buono servizi lavoro GOL Percorso 2 (Upskilling) e il Buono servizi lavoro GOL Percorso 3 (Reskilling) si rivolgono a coloro per i quali a seguito del servizio di Assessment emerga la necessità di una formazione (breve nel percorso 2, e più approfondita e professionalizzante nel percorso 3) funzionale a rafforzare il profilo di occupabilità della persona e a favorire il successivo inserimento/reinserimento lavorativo.

Il Buono servizi lavoro GOL del Percorso 2 e del Percorso 3 si compone dei seguenti servizi finanziabili:

Buono Servizi Lavoro GOL - Percorsi 2 e 3	
Servizi di orientamento specialistico comprensivo di Skill Gap Analysis e invio alla formazione	LEP E
Servizi di Individuazione e Validazione delle Competenze	LEP E
Servizi di accompagnamento al lavoro	LEP F1
Servizio di promozione e attivazione del tirocinio extracurricolare	LEP F2
Servizio di tutoraggio del tirocinio	LEP F2
Servizio di incrocio domanda/offerta	LEP F3

Di seguito, alcune specifiche relative ai servizi che compongono il Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 2 e Percorso 3.

Il servizio di **orientamento specialistico** rappresenta condizione caratterizzante e imprescindibile per la realizzazione dei percorsi di upskilling e di reskilling, seppur con intensità variabile a seconda del profilo della persona. Tale servizio deve essere sempre previsto nella composizione del Buono Servizio Lavoro dei percorsi 2 e 3, includendo l'erogazione di servizi approfonditi di **skill gap analysis** finalizzati ad una valutazione di dettaglio del fabbisogno formativo.

Dopo aver realizzato la skill gap analysis, l'operatore deve supportare la persona a scegliere il corso di formazione più adatto al bisogno, fornendole tutte le informazioni necessarie. Soggetti realizzatori di GOL che lo erogano sul territorio di riferimento. L'operatore del Buono rimane il riferimento del percorso di politica attiva anche durante la fase della formazione, in modo da supportare la persona, favorire la tenuta del percorso e valorizzare gli apprendimenti in funzione della ricerca del lavoro. In esito al corso di formazione, la persona prosegue quindi il percorso di politica attiva con l'operatore del Buono Servizio Lavoro al fine di concretizzare l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

Nel Buono servizi lavoro GOL percorso 2 e percorso 3 possono essere riconosciuti anche servizi di **individuazione e validazione delle competenze**, con l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e competenze acquisite dalle persone in contesti non formali e informali e per mettere in trasparenza le attività e gli apprendimenti individuali. Sono ammissibili a finanziamento unicamente i servizi di identificazione e validazione delle competenze erogati nel rispetto della normativa regionale di riferimento, in conformità con le "Linee Guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali" e il relativo Manuale (D.D. n. 849 del 18 settembre 2017). I servizi di certificazione non sono ammissibili nel presente Avviso, in quanto finanziati con altra fonte sulla programmazione regionale.

L'**attivazione del tirocinio** è ammissibile a eventuale integrazione del percorso formativo svolto dall'utente, allo scopo di rafforzare ulteriormente la sua occupabilità, favorendo un successivo inserimento lavorativo dopo un periodo di transizione e di formazione on the job. I servizi ammissibili sono gli stessi riconosciuti nel Percorso 1 ossia attivazione/promozione e tutoraggio del tirocinio.

I tirocini extracurricolari devono essere conformi alla D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017 e rispettare le procedure e le modalità definite dalla Regione Piemonte. Non sono previsti per questo Percorso contributi a copertura dell'indennità di partecipazione al tirocinio, che è integralmente a carico delle imprese.

I servizi di **accompagnamento al lavoro** e di **incontro domanda-offerta** prevedono attività specialistiche di affiancamento/supporto alla persona, scouting delle opportunità e assistenza al sistema della domanda, al fine di promuovere e valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite dalla persona in esito al percorso formativo e finalizzarne l'inserimento lavorativo.

6.2.3 Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 4 (Lavoro e Inclusione)

Il Buono Servizi Lavoro GOL Percorso 4 (Lavoro e Inclusione) si rivolge a beneficiari che in esito all'Assessment svolto dal Centro per l'Impiego risultano in condizione di particolare fragilità, ovvero persone caratterizzate dalla presenza di bisogni complessi, che non sono solo riconducibili alla difficoltà di inserimento lavorativo, ma anche a problematiche di natura sociale e/o sanitaria, di tipo multidimensionale.

Il Buono Servizi Lavoro GOL del Percorso 4 si compone dei seguenti servizi finanziabili:

Buono Servizi Lavoro GOL – Percorso 4	
Servizi di orientamento specialistico comprensivo di eventuale Skill Gap Analysis e invio alla formazione	LEP E
Servizi di Individuazione e Validazione delle Competenze-	LEP E
Servizi di accompagnamento al lavoro	LEP F1
Servizio di promozione e attivazione del tirocinio extracurricolare	LEP F2
Servizio di tutoraggio del tirocinio	LEP F2

Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	LEP F2
Servizio di incrocio domanda/offerta	LEP F3

Per questa tipologia di beneficiari, portatori di bisogni complessi, il Buono servizi Lavoro si caratterizza per la sua particolare flessibilità e modularità, e per la presenza di un consistente servizio di accompagnamento e di tutoraggio della persona nelle diverse fasi di sviluppo del percorso. Di seguito, alcune specifiche relative ai vari servizi che lo compongono.

Nell'ambito del BSL-GOL Percorso 4, il servizio di **orientamento specialistico** deve essere sempre previsto, seppur con intensità variabile, al fine di individuare percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità dei beneficiari coinvolti, includendo in particolare attività finalizzate alla ricostruzione e alla valorizzazione delle esperienze di vita, formative e professionali della persona e delle competenze maturate in ambito formale, non formale e informale.

La realizzazione della **skill gap analysis** è prevista in caso di rilevazione di un fabbisogno formativo, al fine di individuare i gap di competenza da colmare e procedere ad una valutazione di dettaglio del percorso formativo più adatto, con conseguente invio alla formazione.

Per contiguità, possono essere riconosciuti (nella stessa modalità dei percorsi 2 e 3) anche servizi di **individuazione e validazione delle competenze**, erogati nel rispetto della normativa regionale di riferimento.

Sono ammissibili come per gli altri Percorsi, il servizio di **attivazione, promozione e di tutoraggio dei tirocini extracurricolari**. I tirocini extracurricolari possono essere attivati ai sensi della D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014 e s.m.i o della D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017, a seconda delle specifiche caratteristiche e del fabbisogno della persona.

Per il Percorso 4 è previsto il **contributo pubblico a copertura delle indennità di tirocinio**; le indennità verranno corrisposte dalle imprese che a conclusione del tirocinio possono fare domanda di rimborso alla Regione (vedi par. 14.1).

I servizi di **accompagnamento al lavoro** e di **incontro domanda-offerta** si caratterizzano nel BSL-GOL 4 per una maggiore intensità di aiuto della persona, includendo una significativa attività di supporto e tutoraggio nelle diverse fasi di sviluppo dell'intero percorso, e prevedendo la possibilità di accompagnamento della persona anche nella prima fase di inserimento lavorativo.

Si precisano, infine, alcuni aspetti rispetto alle modalità di attuazione e realizzazione del Percorso 4, in cui risulta fondamentale la collaborazione tra i servizi del territorio - del lavoro, della formazione, educativi, sociali, sanitari e di conciliazione - per favorire una presa in carico integrata e multidimensionale della persona.

Il percorso di inclusione socio-lavorativa ha la specificità di essere co-progettato con il concorso di competenze multidisciplinari di ambito anche non lavoristico, per garantire l'attivazione di misure composite e di tipo multidimensionale, adeguate a rispondere ai bisogni complessi delle persone in condizione di fragilità. Per tale scopo, secondo il modello di rete disegnato dall'Agenzia Piemonte Lavoro, saranno atti-

vati **"Tavoli territoriali"** dedicati alla realizzazione del Percorso 4, che vedranno la partecipazione costante e formalizzata del Centro per l'impiego e dei Servizi Socio-Assistenziali del territorio, per affrontare e gestire le principali dimensioni che fondano i bisogni complessi dei beneficiari inseriti in questo Percorso. I tavoli saranno a geometria variabile, e coinvolgeranno anche altri stakeholder del territorio, al fine di favorire la più ampia sinergia delle misure di politica attiva del lavoro con le misure di natura sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria attivate per i beneficiari GOL. Lo scopo specifico dei Tavoli territoriali è infatti quello di affrontare in modalità condivisa i singoli casi, costruendo un dialogo assiduo e partecipato tra i soggetti istituzionali, gli Enti accreditati realizzatori delle iniziative GOL e gli altri Enti del terzo settore, dando vita a una rete pubblico-privata cooperante e coesa.

In questo quadro, i soggetti realizzatori del Buono Servizi Lavoro GOL dovranno garantire ai beneficiari l'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro in una logica di complementarità e integrazione con gli altri servizi della rete territoriale, e dovranno pertanto aderire ai Tavoli territoriali dedicati al Percorso 4 attraverso la **sottoscrizione del Patto di partecipazione**, il cui format sarà definito dall'Agenzia Piemonte Lavoro con uno specifico atto amministrativo.

*** **

Per la descrizione di dettaglio delle attività riferite ai servizi ammissibili che compongono i Buoni servizio lavoro dei diversi percorsi GOL, si rinvia alla già citata Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii, (*Allegato C*).

Le regole per la realizzazione dei servizi previsti nei Percorsi GOL saranno definite in disposizioni operative che verranno approvate con successivo provvedimento.

Per le modalità di valorizzazione dei costi dei servizi previsti in ciascun percorso sopra descritto e per le regole di ammissibilità della spesa si veda oltre, capitolo 9.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle domande (candidature) presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali indicati nell'Avviso. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- rispetto dei termini temporali fissati dal presente Avviso per la presentazione delle domande;
- rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- presenza del soggetto al momento della presentazione della domanda nell'elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 e ss.mm.ii.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Per i termini, le modalità di presentazione della domanda e la trasmissione della documentazione necessaria si rinvia al capitolo 10.

Le candidature ritenute ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito, secondo quanto indicato al capitolo 11.

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Il presente Avviso mediante la procedura di chiamata di progetti ha l'obiettivo di costituire un elenco di soggetti realizzatori del Buono servizi lavoro GOL del Percorso 1, del Percorso 2 e 3, del Percorso 4.

Si tratta pertanto di un Avviso relativo ad una parte delle misure previste nel PAR e come esplicitato nel capitolo 4 la dotazione finanziaria è quindi una quota delle risorse complessive messe a disposizione.

In esito alla valutazione ex ante prevista nella chiamata di progetti (vedi capitolo 11) a ciascuno degli Operatori ammessi ad operare sull'Avviso è attribuita una dotazione di risorse calcolata in base al punteggio ottenuto nella valutazione ex-ante (VEXA) e alla dimensione in termini di sedi operative candidate e ammesse a realizzare i percorsi secondo le regole disciplinate nell'Allegato B alla presente Determina.

Il budget che viene attribuito a ciascun Operatore è unico e finanzia i servizi erogati sui differenti Percorsi fino ad esaurimento delle risorse ovvero per tutta la validità temporale del presente Avviso. Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei beneficiari, secondo le specifiche che verranno stabilite in successivi provvedimenti.

La data inizio attività è il giorno successivo la pubblicazione del provvedimento che attribuisce il budget agli Operatori presenti nell'Elenco dei soggetti ammessi ad operare sul presente Avviso in esito alla valutazione ex ante (vedi oltre par. 11.2).

L'inizio attività è condizionato dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dei soggetti realizzatori, il cui fac-simile è scaricabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica sul sito regionale, che deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) e trasmesso via PEC agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

L'arco temporale di validità del presente Avviso corrisponde agli anni 2022-2025 (a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso) ovvero ad esaurimento delle risorse, salvo nuovi finanziamenti in ragione delle assegnazioni di ulteriori risorse del PNRR (vedi sopra cap. 4).

9. SPESE AMMISSIBILI

Per il rimborso dei servizi e le misure di politica attiva del lavoro finanziati dal presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) così come specificate a livello nazionale e approvate con

deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e ss.mm.ii. (vedi sopra par. 6.2).

I parametri di costo applicati sono:

- UCS a processo ora-attività (h/u)
- UCS a risultato (legata alla COB di avviamento tirocinio/lavoro)
- a costo reale (indennità di tirocinio).

Segue tabella in cui si riportano i servizi ammissibili a finanziamento, la loro durata e le modalità di erogazione (per le UCS a processo), e i parametri di costo applicati.

Tabella 1 – Servizi ammissibili, durata, modalità di erogazione e parametri di costo

Servizi	Durata	Modalità di erogazione	Parametri di costo
Orientamento specialistico (LEP E)	Percorso 1: max 6 ore Percorso 2: max 6 ore Percorso 3: max 10 ore Percorso 4: max 10 ore	In presenza e/o da remoto (ferma restando la garanzia di accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che ne abbiano necessità)	UCS ora-attività a processo Individuale: € 37,3 h/u Gruppo: € 76,8 h/u
Orientamento specialistico (LEP E): Individuazione e validazione competenze	Percorso 2, 3 e 4: max 10 ore	In forma individuale o in gruppo (max 3 persone). Il servizio di individuazione e validazione delle competenze esclusivamente in forma individuale.	
Accompagnamento al lavoro (LEP F1):	Percorso 1: max 10 ore Percorso 2: max 10 ore Percorso 3: max 15 ore Percorso 4: max 20 ore	Ogni 4 ore di servizio erogato in presenza, 1 h può essere svolta in assenza della persona per lo svolgimento delle attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio rivolto all'individuo (3+1)	
Tirocinio (LEP F2): Promozione e attivazione	Percorso 1, 2, 3 e 4	Ammissibile solo in presenza di COB di avviamento al tirocinio	UCS ora-attività a risultato [vedi tab. 2]
Tirocinio (LEP F2): Tutoraggio	Percorso 1: max 10 ore Percorso 2: max 10 ore Percorso 3: max 10 ore Percorso 4: max 16 ore	In presenza e/o da remoto ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che ne abbiano necessità) In forma individuale	UCS ora-attività a processo Individuale: € 37,3 h/u

Incontro Domanda e Offerta (LEP F3)	Percorso 1, 2, 3 e 4	Ammissibile solo in presenza di COB di avviamento al lavoro	UCS a risultato [vedi tab. 2]
--	----------------------	---	-------------------------------

Per il calcolo della spesa ammissibile sui servizi riconosciuti "a processo" il valore è dato moltiplicando il costo orario per il numero di ore che l'Operatore eroga, dato il massimale sopra definito.

Per il calcolo della spesa ammissibile sui servizi riconosciuti "a risultato" il valore è dato dal profilo della persona (Percorso GOL) e, nel caso dell'inserimento al lavoro, anche dalla tipologia contrattuale di avviamento.

Tabella 2 – Parametri UCS a risultato

SERVIZI AMMISSIBILI	TIPOLOGIA INSERIMENTO	PERCORSO 1	PERCORSO 2	PERCORSO 3	PERCORSO 4
Promozione/Attivazione tirocinio (LEP F2)	Tirocinio extracurriculare	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500
Incontro Domanda Offerta (LEP F3)	Contratto a tempo indeterminato e apprendistato I e III liv.	€ 1.127	€ 1.627	€ 1.941	€ 2.254
	Apprendistato II liv., tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	€ 627	€ 927	€ 1.041	€ 1.254
	Contratto a tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	€ 227	€ 427	€ 441	€ 454

Nella tabella che segue sono riportati i parametri di costo relativi al contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio prevista nel Buono servizi lavoro del Percorso 4. Il contributo sarà erogato all'impresa dalla Regione a fronte della presentazione della domanda di rimborso.

Tabella 3 – Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio

Indennità di tirocinio (Percorso 4)	Valore del contributo	Modalità riconoscimento spesa
Contributo a copertura tirocini di 6 mesi a tempo pieno	fino a 500 euro al mese, per un massimo di 3.000 euro	A costo reale

Si rinvia al capitolo 14 per le modalità di erogazione dei finanziamenti e rendicontazione della spesa.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

10.1. SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura avviene con un unico sportello **dalle ore 9.00 di lunedì 12/09/2022 alle ore 16.00 di lunedì 19/09/2022..**

Al fine della presentazione della domanda di candidatura, il soggetto deve essere registrato all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del soggetto presentatore dell'istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/riciesta-abilitazione-utenti>

10.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli Operatori che presentano domanda di candidatura sul presente Avviso devono candidarsi a realizzare il Buono servizi lavoro del Percorso 1 (Reinserimento lavorativo), del Percorso 2 (Upskilling) e del Percorso 3 (Reskilling). Non sono ammesse candidature parziali.

Tali Operatori possono inoltre candidarsi anche alla realizzazione del Buono servizi lavoro relativo al Percorso 4.

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda originale è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Durante il caricamento della domanda dovrà essere inserito in procedura, pena l'esclusione, il "Formulario per la valutazione", il cui modello è scaricabile dall'apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico e firmato digitalmente (di cui all'Allegato C alla presente Determina).

Il "Formulario per la valutazione", insieme con l'Avviso e tutti gli allegati, può essere scaricato dall'apposita sezione del sito regionale, al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di in-

vio dell'istanza firmata all'Amministrazione. È inoltre disponibile un video tutorial specifico per le fasi di invio dell'istanza firmata.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo deve essere **consolidata** e quindi:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, tramite l'apposita funzionalità in FLAIDOM, all'Amministrazione regionale **entro le ore 16** dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell'istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Avviso.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione della misura, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

10.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

La domanda di candidatura si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni in esso contenute; il modulo comprende l'elenco delle sedi che gli Operatori accreditati intendono candidare a operare;
- b. Formulario per la valutazione, compilato da ogni singolo Operatore;

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti proponenti abbiano le caratteristiche previste e siano in possesso dei requisiti stabiliti (vedi sopra cap. 5);
- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non sono considerate ammissibili e, pertanto, **sono respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti (vedi sopra cap. 5);

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente Avviso;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- Formulario compilato su modello diverso da quello approvato con il presente Avviso e reso disponibile nella sezione documentazione nella pagina di presentazione della domanda;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta, in particolare senza il Formulario compilato nelle modalità di cui sopra;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità viene avviata la fase di valutazione delle proposte (vedi oltre cap. 11).

La comunicazione di **avvio del procedimento** avviene tramite Posta Elettronica Certificata

Nella comunicazione di **avvio del procedimento** la Regione provvede a fornire le indicazioni per:

- l'invio da parte degli Operatori delle informazioni richieste nella "Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà" , il cui modello è scaricabile dall'apposita sezione del sito regionale (di cui all'Allegato D alla presente Determina);
- la validazione da parte dei soggetti proponenti dei dati realizzativi che vengono utilizzati per la valutazione di cui al successivo cap. 11.

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

11.1. TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO PER LA SELEZIONE

Il procedimento per la selezione degli Operatori è la chiamata di progetti per la concessione di contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i., secondo procedure e criteri conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015, nelle more dell'approvazione delle procedure di selezione delle operazioni del PNRR.

11.2. VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante (VEXA) è finalizzata a misurare il livello di rispondenza delle candidature alle Classi e ai criteri di valutazione previsti e ad attribuire a ciascuna proposta un punteggio utile ad assegnare agli Operatori una determinata dotazione di risorse (budget operatore), secondo le regole di attribuzione disciplinate nell'Allegato B alla presente Determina.

Le candidature che hanno superato le verifiche di ammissibilità verranno sottoposte a valutazione di merito mediante l'applicazione delle "classi" di valutazione riportate nel prospetto sottostante, in cui sono indicati i relativi punteggi massimi. La valutazione sarà distinta tra Percorso 1, 2 e 3 e Percorso 4.

Tabella 4 – Classi di valutazione ex ante

Classe di valutazione	Percorsi 1, 2 e 3	Percorso 4	TOTALE
	Punteggio massimo	Punteggio massimo	
A – Soggetto proponente	80	20	100
B – Caratteristiche della proposta progettuale	5	1,50	6,50
C – Priorità	10	2	12
D – Sostenibilità	5	1,50	6,50
E – Offerta Economica	Non applicata	Non applicata	---
Totale	100	25	125

La Classe di valutazione "E-Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi/attività è valorizzato in base alle Unità di Costo Standard (UCS) definite dall'Autorità di Gestione.

I criteri, i punteggi e le modalità di attribuzione degli stessi sono precisati nel Manuale di valutazione (di cui all'Allegato B alla presente Determina), nel quale sono altresì indicate soglie di sbarramento al di sotto delle quali l'Operatore:

- non sarà valutato come finanziabile in toto, se il mancato superamento della soglia di sbarramento riguarderà i punteggi relativi ai Percorsi 1, 2 e 3;
- non finanziabile esclusivamente per i servizi relativi al Percorso 4, se il mancato superamento della soglia di sbarramento riguarderà solo il punteggio relativo a questo Percorso.

Possono, inoltre, essere stabilite soglie intermedie che determineranno l'accesso a maggiori o minori risorse.

Per i **Percorsi 1, 2 e 3** oggetto di valutazione è la parte del Formulario relativa. Per tali percorsi agli Operatori viene applicato il processo di valutazione ex ante nel rispetto della presente distinzione:

- o **Operatori già attivi:** ovvero gli Operatori ammessi a operare nel Bando "Buono servizi lavoro - Disoccupati" di cui alla DD n. 76 del 2021;
- o **Nuovi Operatori:** gli Operatori che non hanno operato sul Bando di cui alla DD n. 76/2021, in quanto non presentati o non ammessi.

Come indicato al capitolo 5, si ricorda che possono candidarsi alla realizzazione del Buono servizi lavoro **del Percorso 4** (Inclusione e lavoro) unicamente gli Operatori di cui sopra ammessi a operare nel Bando "Buono servizi lavoro – Svantaggio" di cui alla DD n. 111 del 2021.

Di seguito si riportano i contenuti delle classi di valutazione, si rimanda all'apposito Manuale per le ulteriori specifiche.

Classe A – Soggetto proponente

Percorsi 1, 2 e 3

Per gli Operatori già attivi la valutazione della performance ha come oggetto di osservazione il singolo Operatore. Gli indicatori afferenti alla Classe A vengono valorizzati dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro regionale con i dati di avanzamento fisico-finanziario-procedurale registrati nei Sistemi informativi in possesso dell'Amministrazione Regionale (Sistema Informativo Lavoro Piemonte, GAM Operazioni).

Per il calcolo degli indicatori, i dati oggetto di valutazione sono quelli risultanti a sistema il giorno successivo la data di chiusura dello sportello di presentazione della domanda, relativi alle performance ottenuto sul Bando "Buono servizi lavoro – Disoccupati" di cui alla DD n. 76/2021.

Per i Nuovi Operatori, in accordo con quanto indicato dalle Procedure e dai Criteri di selezione delle operazioni (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015), al fine di garantire "un posizionamento non penalizzante per i soggetti alla prima esperienza propositiva", la Classe A viene valorizzata con un punteggio pari al valore medio di quelli attribuiti ai soggetti con esperienza pregressa.

Percorso 4

Gli indicatori afferenti alla Classe A vengono valorizzati dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro regionale con i dati di avanzamento fisico-finanziario-procedurale registrati nei Sistemi informativi in possesso dell'Amministrazione Regionale (Sistema Informativo Lavoro Piemonte, GAM Operazioni).

Per il calcolo degli indicatori, i dati oggetto di valutazione sono quelli risultanti a sistema il giorno successivo la data di chiusura dello sportello di presentazione della domanda, relativi alle performance ottenuto sul Bando "Buono servizi lavoro – Svantaggio" di cui alla DD n. 111/2021.

Classe B – Caratteristiche della proposta progettuale

Tutti gli Operatori (già attivi e nuovi) vengono valutati in relazione al grado di congruenza della proposta progettuale presentata agli obiettivi e alle priorità del Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e alle finalità del presente Avviso, modalità attuative, metodologie/strumentazioni, raccordo con gli attori del territorio e le misure formative e di inclusione sociale.

La valutazione tiene conto delle informazioni fornite nel Formulario distintamente per i Percorsi 1, 2 e 3 e per il Percorso 4, conformemente ai criteri indicati nel Manuale di valutazione. Ogni Operatore può altresì richiamare eventuali documenti a supporto, tuttavia tali documenti non devono essere allegati, ma dovranno essere resi disponibili per eventuali approfondimenti da parte del Nucleo di valutazione e per le attività relative ai controlli regionali.

Per i Percorsi 1, 2, 3 e 4 la valutazione determinerà l'attribuzione di un punteggio.

Classe C – Priorità

Tutti gli Operatori (già attivi e nuovi) sono valutati in termini di rispondenza delle azioni di promozione delle misure finanziate agli obiettivi e alle priorità del Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e alle finalità del presente Avviso nonché le strategie di intercettazione del target considerato prioritario dal Programma GOL e dal presente Avviso, con specifico riferimento ai soggetti vulnerabili (cfr. par. 6.2).

La valutazione tiene conto delle informazioni fornite nel Formulário distintamente per i Percorsi 1, 2 e 3 e per il Percorso 4, conformemente ai criteri indicati nel Manuale di valutazione.

Per i Percorsi 1, 2, 3 e 4 la valutazione determinerà l'attribuzione di un punteggio.

Classe D – Sostenibilità

Tutti gli Operatori (già attivi e nuovi) sono valutati sulla propria capacità organizzativa intesa come capacità di assicurare sostenibilità al processo di erogazione del Buono servizi lavoro GOL, mettendo a disposizione:

- o un numero adeguato di Case manager con **rilevante esperienza professionale** nelle politiche attive del lavoro rispetto al numero di sedi candidate ad operare sul presente Avviso.

Ai fini della **valutazione** e dell'attribuzione del punteggio all'Operatore, verranno conteggiati in rapporto alle sedi unicamente i Case manager con la seguente esperienza professionale, rilevante in termini di anni e ambito di specializzazione:

- o sul Percorso 1, 2 e 3, si considera come rilevante l'esperienza professionale di almeno 2 anni (24 mesi) nelle politiche attive del lavoro dedicate a persone disoccupate.
- o sul Percorso 4, si considera come rilevante l'esperienza professionale di almeno 3 anni (36 mesi) nelle politiche attive del lavoro dedicate a persone in condizione di vulnerabilità e svantaggio.

Ai fini invece della verifica di **ammissibilità** dei Case manager ad operare sul presente Avviso, viene richiesta ai candidati un'esperienza professionale minima di almeno 1 anno (12 mesi) sulle politiche attive del lavoro.

L'Operatore riporterà nella sezione 4 del Formulário, i nominativi dei Case manager candidati, indicando gli anni di esperienza e dove l'hanno maturata; su quest'ultima informazione viene generata la distinzione tra case manager 'già ammessi' ad operare sui bandi regionali o 'nuovi case manager' che hanno maturato la loro esperienza altrove, vedi il par. 11.2.1.

11.2.1 Modalità di presentazione della candidatura dei nuovi case manager

I case manager che gli Operatori candidano ad operare sull'Avviso, sono suddivisi in due categorie in base a dove hanno acquisito la loro esperienza professionale: quelli che l'hanno acquisita sui bandi regionali (Programmazione 2014-2020), c.d. case manager 'già ammessi', oppure quelli che l'hanno acquisita su altri programmi/progetti/iniziative, cd. 'nuovi' case manager.

Sono considerati case manager '**già ammessi**', e quindi per candidarli è sufficiente indicare nel Formulário i loro nominativi e le informazioni richieste, quelli che hanno operato sui seguenti bandi regionali:

- per il Percorso 1, 2 e 3: sul "Buono servizi lavoro - Garanzia Giovani" (edizioni 2015 e 2019), sul "Buono servizi lavoro - Disoccupati o Svantaggio" (edizioni 2016, 2017 e 2020), sul "Buono servizi lavoro per persone con disabilità" (edizioni 2016, 2017 e 2022) e lo "Sportello lavoro carcere" (DD n. 293 del 2019);

- per il Percorso 4: sul il "Buono servizi lavoro – Svantaggio" (edizioni 2016, 2017 e 2020), sul "Buono servizi lavoro per persone con disabilità" (edizioni 2016, 2017 e 2022) e lo "Sportello lavoro carcere" (DD n. 293 del 2019).

Per ogni **'nuovo'** Case manager oltre al Formulario deve essere compilata e trasmessa alla Regione nelle modalità che verranno indicate (vedi sopra par. 10.3), pena l'esclusione del candidato, la "*Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà*" (di cui all'Allegato D alla presente Determina), in cui sono da riportare le esperienze professionali e dove sono state acquisite.

11.2.2 Nucleo di valutazione e tempi di chiusura del procedimento per la selezione

La valutazione è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro. I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

I termini di conclusione del procedimento di selezione dei soggetti realizzatori sono fissati in massimo 90 giorni a partire dal giorno successivo la data di chiusura dello sportello per la presentazione della domanda di candidatura al presente Avviso.

11.2.3 Elenco e punteggi di valutazione

A seguito del processo di valutazione ex-ante, viene approvato l'Elenco dei soggetti ammessi ad operare e i relativi punteggi attribuiti come somma del punteggio conseguito per i Percorsi 1, 2 e 3 e per il Percorso 4.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori e relativa proposta progettuale selezionati ad operare nell'ambito del Buono servizi lavoro GOL*, periodo 2022-2025 e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI

In linea con le indicazioni del PNRR, i soggetti realizzatori del presente Avviso sono tenuti a rispettare gli **obblighi** di seguito elencati:

- la sottoscrizione dell'Atto di Adesione e l'avvio tempestivo delle attività;
- la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- la presa in carico delle persone che in esito al servizio di Assessment richiedono di essere inserite nei percorsi GOL;
- la comunicazione al CPI il rifiuto ingiustificato della persona di svolgere le attività concordate;
- la sottoscrizione per gli Operatori che sono stati selezionati come soggetti realizzatori del Percorso 4 del Patto di partecipazione ai Tavoli di rete (vedi sopra par. 6.2.3).

In caso di mancato rispetto degli obblighi sopra indicati potranno essere applicati tassi di rettifica forfettari sul contributo concesso o riduzioni sulle assegnazioni successive secondo quanto verrà stabilito in provvedimenti conseguenti.

I soggetti realizzatori sono tenuti altresì a fornire informazioni sui beneficiari su richiesta della Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, e di gestione, monitoraggio e controllo.

I soggetti realizzatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere - attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento - alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati e della documentazione necessaria al monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241. Questo al fine di consentire alla Regione Piemonte di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGIS (vedi par. 13.2) e certificare il raggiungimento di milestone e target del PNRR, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements", siglati il 23/12/2021 per l'Italia.

In generale, per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto". Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse alla Regione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

I dati e tutta la documentazione relativa alle attività erogate e alle spese sostenute vanno conservati conformemente all'art. 132 del Regolamento finanziario Reg. (UE) 2018/1046, ai sensi del Reg. (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

In linea con quanto previsto dalla normativa in vigore per il PNRR, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico. È altresì facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

*** **

Si specifica che la Regione Piemonte risponde degli obblighi in capo ai soggetti attuatori così come disciplinati nella Circolare MEF (RGS) n. 21 del 14 ottobre 2021, in particolare l'Allegato C dell'Allegato 2.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

13.1 ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA REGISTRAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

A corollario degli obblighi definiti al capitolo 12 e ai fini dell'ammissibilità della spesa, si forniscono indicazioni rispetto alla modalità di registrazione dei servizi al lavoro erogati dagli Operatori.

I servizi al lavoro devono essere realizzati generalmente **in presenza** della persona e registrati sia mediante supporto informatico (Piano di azione individuale), presente sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), che sugli apposti registri cartacei, vidimati dalla Regione, assegnati a ciascuna sede operativa e non utilizzabili in altri luoghi.

I servizi possono essere erogati anche **da remoto**, ferma restando la garanzia di accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che ne abbiano necessità; i servizi saranno registrati su apposti supporti messi a disposizione degli Operatori.

Il Case manager può svolgere le attività unicamente presso le sedi ammesse ad operare sull'Avviso (presenti nell'Elenco dei Soggetti realizzatori approvato dalla Regione).

Le regole e modalità di registrazione dei servizi nei registri cartacei e informatizzati sono le seguenti:

- i servizi riconosciuti **"a processo"** devono essere realizzati in presenza della persona pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati in tempo reale sia attraverso supporto informatico nel Piano di Azione Individuale (PAI), mediante gli appositi Registri "Buono servizi lavoro GOL", assegnati a ciascuna sede operativa; solo nel caso delle ore di back office nei registri cartacei viene inserita l'attività ma non deve essere apposta la firma dell'utente.
- i servizi riconosciuti **"a risultato"** devono essere registrati su supporto informatico nel Piano di Azione Individuale (PAI) e non devono essere inseriti nei registri cartacei.

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei Piani di Azione Individuale può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Si ricorda che al termine delle attività i PAI vanno sempre chiusi con la corretta valorizzazione dei servizi erogati e che nel caso il PAI si chiuda con motivazione 'non rendicontabile' le ore eventualmente valorizzate come prenotate/erogate vanno eliminate.

Per le specifiche di utilizzo dei Piani di Azione Individuale si rinvia alla procedura operativa che verrà approvata in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso.

13.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi finanziati, i soggetti attuatori (Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro) e i soggetti realizzatori sono tenuti a alimentare i sistemi informativi in uso in ottemperanza alla Circolare MEF (RGS) sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.

La Regione Piemonte nello specifico è responsabile della attuazione dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo ed è tenuta alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria. In particolare, la Regione deve conferire al sistema ReGiS, tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza, con cadenza mensile, aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza tra cui:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- i soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- la pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- il cronoprogramma procedurale di progetto;
- gli avanzamenti procedurali e finanziari;
- gli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- la documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati, da rendere disponibile su richiesta per eventuali audit di Autorità nazionali e/o dell'Unione europea, sulla base delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida su verifiche e controlli";
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dal bando/avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

I dati necessari al monitoraggio del PNRR dovranno essere caricati direttamente su ReGiS o trasferiti dai sistemi informativi locali delle Amministrazioni centrali titolari.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro, sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) utilizzate e sulla base delle durate e modalità di valorizzazione definite nel par. 6.2 e nel capitolo 9, sono calcolati i massimali di spesa.

I Soggetti realizzatori possono presentare domanda di rimborso esclusivamente con riferimenti ai servizi per i quali abbiano proceduto alla chiusura del PAI secondo la seguente periodicità quadrimestrale:

- entro il 20 febbraio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 gennaio;
- entro il 20 giugno di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 maggio;
- entro il 20 ottobre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 settembre.

Fermo restando che gli Operatori possono presentare domanda di rimborso finale in qualunque momento, purché abbiano terminato tutte le attività ovvero chiuso tutti i PAI.

Il termine ultimo per la sua presentazione sarà comunicato in prossimità della chiusura del presente Avviso.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli Operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente Avviso.

L'Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati assicura l'erogazione ai Soggetti realizzatori dell'importo totale della quota pubblica riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento ferme restando le motivazioni di sospensione di tale termine dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

I contributi erogati nell'ambito del presente Avviso, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere sinallagmatico delle operazioni poste in essere.

14.1. RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PER LE INDENNITA' DI TIROCINIO

La gestione ed erogazione dei contributi economici a copertura delle **indennità di tirocinio** è di competenza dell'Amministrazione regionale.

Ad ogni Operatore selezionato ad operare sul presente Avviso vengono assegnati un numero di tirocini indennizzati che possono essere proposti alle imprese nell'ambito del Percorso 4, secondo le regole e i criteri riportati nell'Allegato B alla presente Determina.

Il contributo viene corrisposto direttamente all'impresa che può presentare domanda di rimborso del contributo unicamente a conclusione del tirocinio, dal giorno successivo la data di comunicazione obbligatoria di cessazione.

Il termine ultimo per la loro presentazione sarà comunicato in prossimità della chiusura del presente Avviso.

La Regione nel caso l'istruttoria dia esito positivo, ammette a finanziamento la domanda di contributo e procede al suo pagamento direttamente all'impresa.

La procedura che l'impresa dovrà seguire per presentare la domanda di contributo sarà approvata con Determinazione dalla Regione dopo la pubblicazione del presente Avviso.

15. MODIFICHE DELL'AVVISO

Sono ammesse modifiche al presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel

PAR Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 successivamente aggiornato e riapprovato con D.G.R. n. 16-5369 del 15/07/2022.

Le modifiche sono adottate con determinazione dirigenziale e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione nel BUR regionale. I soggetti realizzatori dovranno attenersi alle nuove disposizioni.

Si precisa che nel caso in cui le modifiche apportate all'Avviso comportino la richiesta ai soggetti realizzatori di documentazione integrativa, i termini di chiusura del procedimento potranno essere modificati secondo quanto disciplinato dall'art. 6 della L. n. 241 del 1990 e ss.mm.

16. MODIFICHE DELL'INTERVENTO

I soggetti realizzatori, a conclusione della procedura di selezione e una volta approvato l'Elenco dei soggetti realizzatori della misura Buono servizi lavoro GOL, non possono modificare la proposta progettuale presentata.

Il Soggetto realizzatore può unicamente in corso d'opera, chiedere l'autorizzazione a:

- sostituire i 'case manager' solo in casi motivati e previo invio del curriculum per le verifiche del possesso delle competenze professionali di cui al capitolo 11.
- aggiungere nuovi 'case manager' in occasione degli sportelli che verranno calendarizzati dalla Regione.

Si specifica che il Soggetto realizzatore non può viceversa integrare o sostituire le sedi operative candidate e ammesse ad operare a conclusione del processo di selezione.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

17. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore politiche del lavoro della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione.

Il responsabile del procedimento di selezione di cui al presente Avviso, è il Dirigente del Settore Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Lavoro alla seguente casella di posta elettronica: settore.lavoro@regione.piemonte.it

Nell'oggetto delle comunicazioni via mail, deve essere indicato il riferimento al presente Avviso.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali relativi al procedimento di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali saranno inoltre trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta".

19. MECCANISMI SANZIONATORI

Il Soggetto attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione delle candidature, al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa e a quanto indicato nel capitolo 12 relativo agli 'obblighi' del Soggetto realizzatore. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del D.L. n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla Legge di conversione n. 108 del 29/07/2021.

21. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Regione Piemonte e i soggetti realizzatori sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

Nello specifico i soggetti realizzatori dovranno indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea.

I soggetti realizzatori dovranno fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e nel dettaglio dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto o di intervento l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".
- garantire che i beneficiari riconoscano l'origine del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'intervento è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

Su eventuali pubblicazioni se del caso, è possibile utilizzare il seguente *disclaimer*:

"Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per gli obblighi di comunicazione si fa, inoltre, rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

23. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.